

di Pisura, la suddetta Signora Margherita Guerreri il di lei marito Giuseppe Fuccio con cui erano in permuta ai fratelli Emmanuel, Vincenzo e Giuseppe Vaccaro su Fransisco due case a piemontese fra usi contigue in Pisura, Signoria emiliana, via Parina ca et 22, confinanti allora con l'entrata delle case degli eredi di Giuseppe Guerreri, con case degli eredi di Giuseppe emino Crivellini e con case di Carmelo Bozzetta e ne venivano in cambio dai fratelli Vaccaro una tenuta di torre, sita nel territorio di S. Anna contadina di Canonara.

Che successivamente per atto del diavolano Settemila mille novem cento tre, rogato da me Notario registrato al et 214, il Signor Emmanuel Vaccaro unito con le suddette due case a piemontese al comprante Signor Valenti, il quale essendo venuto a conoscenza che le stesche due case a piemontese sono erano detti della Signora Guerreri, ha pregato costui vedova ora del convento suo marito a voler cedere

la tenuta in cui allora incorre da un lato la massima tenuta, le parti di comune e il diritto di cedere sono interrotti, alla stipula del presente atto, formante unico contratto colla supiore notarile, mediante il quale la suddetta Signora Margherita Guerreri ratifica, emolga ed approva in tutte le sue parti il sopra citato atto di permuta del presente dicem mille cento novem cento tre, rogato sig et 214 e vuole espressamente che esso debba ritenersi da oggi in poi e per sempre valido ed efficace per tutti gli effetti di legge. Di conseguenza essa Signora Guerreri rinuncia nel modo più ampio e a qual viari, pubbica ed altro in generale possa comparire nelle indesiderate due case di piemontese che debbono perciò ritenersi di assoluta proprietà del Signor Valenti.

La Signora Guerreri di emilia riman capace firmare per essa analfabeta, è presente io notario revo quest atto gentile da me e da me atto alle par